Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 219 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 13 settembre 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Crescente asprezza della battaglia nei contesi settori di Liegi e Metz

Fruttuoso attacco delle truppe germaniche presso Nancy
L'eroica resistenza dei presidi di Dunkerque e Le Havre

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Occidente attacchi nemici presso Brugge-Gand ed a nord di Anversa sono falliti.

Una testa di ponte nemica oltre il Canale Alberto, a nord ovest di Hasselt, è stata sbaragliata. Deboli gruppi che si trovano ancora sulla riva settentrionale [illegible].

A nord di Hasselt l'avversario, con potenti forze di fanteria e corazzate, ha potuto avanzare in direzione di Eindhoven. Sono stati iniziati dei contrattacchi. I combattimenti sono stati particolarmente violenti ad est e a sud-est di Liegi e nella zona di Metz dove le nostre truppe oppongono un'accanita resistenza ai gruppi d'assalto avanzanti del nemico.

A sud di Nancy, in seguito ad un brillante attacco, sono state catturate diverse centinaia di prigionieri.

Sotto la forte pressione nemica a sud verso Vesoul, negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte occidentale oltre cento carri armati nemici.

I presidi di Dunkerque e di Le Havre resistono contro forti attacchi.

Ad occidente di Brest, presso Le Conquet, un nostro gruppo di forze al comando del ten. col. Fuerst resiste con esemplare fermezza.

La fortezza stessa si trova sotto il grave fuoco nemico.

I presidi di Lorient hanno distrutto, in seguito a vittoriose uscite, depositi nemici di munizioni e di rifornimento.

Le divisioni anglo-nordamericane hanno mantenuto la loro pressione sul Canale Alberto, ad est di Liegi, presso Metz e Besançon. Malgrado i continui bombardamenti le truppe tedesche [illegible] al contrattacco presso Chiel sbaragliando una testa di ponte nemica. La località stessa è stata conquistata d'assalto. Le perdite del nemico sono state molto rilevanti.

I combattimenti nella zona di infiltrazione di Beeringen continuano. Un tentativo di avanzata degli inglesi è stato sventato da un contrattacco. Vi si svolse una battaglia di carri armati risoltasi a favore dei tedeschi [illegible]. Due altre colonne motorizzate britanniche hanno potuto invece guadagnare pochi chilometri di terreno verso nord e nord-est.

Sulla testa di ponte di Hasselt l'avversario ha rafforzato i suoi attacchi. Egli è riuscito a conseguire una piccola infiltrazione da dove però non ha potuto avanzare oltre [illegible]. Sono in corso contrattacchi tedeschi per bloccare definitivamente l'infiltrazione avversaria.

A nord della città di Liegi è fallita una puntata di carri armati nemici.

Nella zona del Lussemburgo e sulla riva orientale di Alzette i combattimenti perdurano con molta asprezza.

Nella zona di Metz sono falliti attacchi nemici. L'avversario è riuscito ad attraversare con deboli forze la Mosella. Una piccola testa di ponte che egli era riuscito a stabilire, è stata sbaragliata da un contrattacco tedesco.

Davanti alla Porta burgunda e nella zona ad occidente di Montbéliard sono in corso violenti contrattacchi per assicurare le congiunzioni delle truppe tedesche [illegible] con quelle della zona di Digione e di Langres. Aspri combattimenti sono pure in svolgimento intorno alla fortezza sulla costa della Francia. [illegible] bombardieri nemici hanno colpito ininterrottamente la fortezza di Le Havre.

Nella giornata di domenica reparti canadesi hanno tentato di allargare le loro infiltrazioni verso nord, ma tutti i loro attacchi si sono infranti di fronte alla resistenza dei presidi tedeschi.

Anche davanti a Brest la lotta infuria violenta. Malgrado i continui attacchi avversari la linea centrale di difesa è rimasta in mano tedesca, [illegible] gli impianti portuali sono completamente distrutti [illegible] attacchi aerei del nemico.

Dalle teste di ponte di Brugge e di Gand reparti corazzati canadesi hanno operato puntate che sono state frustrate dalla difesa tedesca.

In Bretagna gli americani non hanno ripreso gli attacchi contro Brest. Essi hanno invece continuato il cannoneggiamento e il bombardamento. Ripetuti sforzi di fare avanzare dei carri pesanti sono stati sventati dal fuoco di artiglieria.

Presso la fortezza di Lorient un reparto germanico ha catturato un [illegible] deposito di munizioni e di rifornimenti nemico.

[illegible] Boulogne e Dunkerque [illegible] Dopo le puntate di carri armati [illegible] Venlo [illegible].

Nella contea francese si è aspramente combattuto. Alla lotta hanno preso parte truppe mercenarie di colore che [illegible] Vesoul. [illegible]

In tutta la zona, tra Aguisgrana [illegible] le forze tedesche [illegible] le posizioni occidentali [illegible].

[illegible] che è stata mantenuta malgrado i numerosi attacchi del nemico.

A nord di Mentone, che viene cannoneggiata dalle navi da guerra inglesi, le truppe tedesche sono passate al contrattacco nella zona ad ovest di Sospel.

Centottantatrè incursori abbattuti sul Reich

BERLINO, 12 settembre.

Nel corso di incursioni effettuate da bombardieri nordamericani nelle ore meridiane dell'11 settembre si sono avuti danni e perdite particolarmente nella zona di Hannover, Magdeburgo e Eisenach. Nella notte sul 12 bombardieri britannici hanno compiuto azioni terroristiche su Darmstadt colpendo con il disordinato lancio di bombe rioni di abitazione e monumenti.

Una formazione di bombardieri britannici si è spinta nella regione del Mar Baltico, senza lanciare bombe.

Aerei isolati hanno sganciato bombe su Berlino.

I cacciatori notturni germanici hanno abbattuto, in base ai primi rilievi, 17 bombardieri britannici. In tal modo, nelle ultime 24 ore, gli anglo-americani hanno perduto 133 velivoli di cui 104 bombardieri quadrimotori.

Grosse forze di cacciatori tedeschi hanno combattuto soprattutto nella zona di Beeringen. Formazioni nemiche sono state impegnate in duelli e costrette a lanciare le bombe in aperta campagna.

Di notte velivoli da combattimento veloci tedeschi hanno diretto attacchi contro la zona di Beeringen e Hasselt.

Velivoli in picchiata germanici hanno inoltre bombardato le parti di Liegi occupata dal nemico ed altri obiettivi importanti.

Pétain bollato di tradimento dai venduti della Francia occupata

LISBONA, 12 settembre.

La Società dei Veterani francesi di Verdun cedendo alle pressioni degli anglo americani e dei partigiani ha bollato di tradimento il Maresciallo Pétain.

Il vegliardo non dovrebbe essere seppellito, secondo quei settari, nella cripta già riservatagli nella Cappella del forte di Douamont.

Gli ambasciatori bulgari all'estero sospesi dalla carica

BERLINO, 12 settembre.

Il nuovo ministro degli Esteri bulgaro Georgieff, ha sospeso dalla carica tutti gli ambasciatori bulgari all'estero.

Secondo il pensiero dei locali circoli politici questi provvedimenti corrispondono perfettamente alle intenzioni dei sovietici i quali non vogliono che la Bulgaria possieda rappresentanze [illegible] e ciò per facilitarne l'incorporazione nel sistema delle repubbliche sovietiche [illegible].

L'attuale statuto della Bulgaria, somiglia, secondo l'opinione dei circoli locali, a quello delle Repubbliche baltiche, dopo l'occupazione da parte dei sovietici del 1940. Il fatto che il comandante della III Armata, generale Tolbuchin sia stato iniziatore del movimento politico bulgaro, deriva da una serie di disegni e di condizioni che in Bulgaria sono considerate come un punto della tecnica di realizzazione del programma sovietico nei Balcani.

Circa il destino del piccolo re Simeone e della madre, non si sa nulla e non viene confermata la notizia che entrambi siano in Turchia.

Imperialismo bolscevico e fierezza magiara

BUDAPEST, 12 settembre.

Il noto pubblicista e deputato Stephan Milotay si occupa sul giornale dell'imperialismo bolscevico accennando agli eventi della Polonia e della Bulgaria.

«Noi ungheresi possiamo soltanto scegliere in questa lotta fino all'ultimo sangue — così scrive il deputato ungherese — e, se la vittoria non dovesse arriderci, la morte eroica oppure la sorte degli schiavi e di tutti coloro che si inchinano ai dettati di Mosca».

Il giornale «Eggetiensé» scrive che gli anglo-americani e i sovietici, anche se dovessero vincere la guerra, non potranno dare la pace al mondo, perché hanno distrutto tutte le premesse di una futura convivenza fra i popoli.

Soltanto la vittoria tedesca potrà dare la pace a tutto il mondo perché la condotta di guerra germanica ha seguito i dettami dell'onore e della morale, tenendo alto lo spirito combattivo di tutta la nazione.

Ferme dichiarazioni di Koiso al Parlamento nipponico

TOKIO, 12 settembre.

Alla presenza di tutto il Gabinetto e dei membri di ambedue le Camere, si è concluso a Tokio, martedì mattina, l'85a seduta straordinaria del Parlamento.

Dopo la lettura del messaggio imperiale esprimente il ringraziamento per il lavoro compiuto, il Primo Ministro Koiso ha nuovamente sottolineato la decisione del Governo di seguire il programma della guerra totale in stretta collaborazione con gli alleati e specialmente con la Germania.

Le operazioni nel Pacifico

TOKIO, 12 settembre.

Un'eroica schiera di difensori continua la lotta sulle isole di Tiniam e di Guam contro forze di sbarco superiori nemiche.

L'Arma aerea nipponica ha continuato i suoi attacchi sulle basi nemiche del Pacifico meridionale. Dal 24 agosto al 7 settembre essa ha distrutto nelle regioni della Nuova Guinea 33 velivoli nemici tra cui diversi quadrimotori ed hanno danneggiato altri 70 con le armi di bordo. Due depositi nemici sono stati incendiati. Da parte nipponica manca un velivolo.

L'offensiva aerea nemica si è diretta contro le Filippine centrali.

Nel pomeriggio di domenica, 130 velivoli hanno compiuto un bombardamento.

Barbare aggressioni dei banditi dell'aria nei dintorni di Cremona

CREMONA, 12 settembre.

Nella notte sull'11 settembre apparecchi nemici hanno compiuto un'azione di mitragliamento e di spezzonamento su di una zona della città di Cremona.

Si lamentano vittime.

Una chiesa parrocchiale è stata danneggiata.

Nel pomeriggio di ieri un altro attacco ha infuriato sui sobborghi della città provocando danni e vittime. In una di queste azioni un cacciabombardiere, dopo aver mitragliato un autocarro, è sceso a bassa quota per meglio dare la caccia ad un passante su di un campo dove si trovava un gruppo di bambini. Alcuni ragazzi sono rimasti uccisi ed altri feriti.

L'apparecchio è precipitato e l'equipaggio è deceduto.

Azioni di mitragliamento sono state pure compiute in altre località della provincia dove sono stati causati morti e feriti.

Esagerazioni americane e obbiettività tedesca

La produzione di film di guerra nei due Paesi

BERLINO, 12 settembre.

Lo scrittore Brasillach in un suo studio fa un confronto tra le varie propagande filmistiche dei Paesi belligeranti e cita un'osservazione della stampa svizzera che accennava alla moderazione e al riserbo del film di guerra tedeschi in contrapposizione alla produzione americana che supera tutti i limiti del buon senso.

A questo proposito Brasillach narra l'avventura del divo cinematografico Robert Taylor il quale dovette col suo apparecchio di guerra fare un'atterraggio di fortuna sul territorio spagnolo. I nord-americani avanzarono la proposta di liberazione favorevolmente accolta dalle autorità spagnole. Senonchè il prode Roberto non volle saperne dichiarando di trovarsi molto a suo agio nella Spagna neutrale e di non soffrire affatto per il suo internamento. Lo strano si è che contemporaneamente venivano lanciate dovunque le pellicole in cui Taylor faceva la parte dell'eroe.

I filmi di guerra nord-americani subiscono quasi tutti la regia di ebrei. Attori ebrei non si peritano di eseguire in questi film la parte dell'avversario, cioè a dire di ufficiali e di soldati tedeschi. Per l'industria cinematografica giudeo-americana anche i filmi di guerra non sono che un affare

Lo scrittore conclude confermando l'opinione della stampa svizzera sull'obbiettività e la misura dei registi tedeschi i quali non conducono la guerra solo sullo schermo, ma anche sui campi di battaglia con le armi in pugno.

Stati Uniti e bolscevismo nel Sud-Africa

Alla conclusione della prima guerra mondiale, l'Inghilterra credeva di avere vinto definitivamente. L'Impero aveva raggiunto la sua massima estensione. Tanto più tragicamente dunque, i britannici sono sensibili al crollo che ora vivono. L'orgoglio e l'amor proprio degli inglesi sono colpiti duramente, specialmente dal fatto che l'Inghilterra stessa e l'Impero sono sulla buona strada per scendere da soggetto ad oggetto nel complesso piano della guerra. L'Inghilterra non può nè proteggere, nè rifornire del necessario i suoi domini più lontani, l'Australia e la Nuova Zelanda; questi hanno cominciato a subire una dipendenza degli Stati Uniti e volgono i loro sguardi a Washington. Mc Arthur, un generale nordamericano, vi tiene il comando. L'evidente assorbimento del Canadà nella comunità degli Stati Uniti che si verifica passo per passo, non ha bisogno di commenti. Se gli indizi che se ne vedono, non sono errati, anche l'Unione sud-africana è sulla via migliore di diventare una colonia degli Yankees.

Gli addetti all'Ambasciata nordamericana di Pretoria si sono già messi assiduamente al lavoro. Si contrattano anzitutto basi navali con offerte di forniture e spedizioni di aeroplani. A Port Elisabeth ingegneri nordamericani costruiscono un porto di guerra non certo ad uso britannico. L'influenza degli Stati Uniti è già tanto sviluppata, che non sorprenderebbe, se anche lì, come in Australia e in Nuova Zelanda, si procedesse alla nomina di un McArthur.

Quando Jan Smuts, il Primo Ministro dell'Unione sud-africana, proclamò il 4 settembre 1939 con una maggioranza parlamentare di soli 13 voti l'entrata in guerra dell'Unione, lo fece richiamandosi alla legge di difesa del 1912, nella quale è stabilito che le truppe sud-africane non devono mai venir impiegate su fronti di Paesi stranieri. Ben presto risultò che il capo del governo sud-africano non si sentiva per niente vincolato a quella legge. Già nella primavera 1940 egli modificò il giuramento del soldato nel senso che esso doveva lottare non solo per la difesa degli stretti confini del Paese, ma di tutto il continente africano. E Smuts, che nel frattempo era stato premiato per la sua premura con il titolo di maresciallo britannico, credette di poter superare la resistenza che si era subito manifestata, proclamando una nuova parola d'ordine: «l'Africa agli africani». L'opposizione, sempre in aumento, veniva repressa con metodi terroristici, ma il contributo sud-africano alla guerra dovette pur sempre rimanere limitato, in seguito alle tensioni interne.

Secondo l'ultimo censimento l'Unione sud-africana contava 9 milioni 379.784 abitanti. Di questi 1.979.985 sono bianchi, 6.529.794 sono negri delle varie tribù dei Bantù, 755.262 sono meticci e 215.529 asiatici, specie indiani. I bianchi, sebbene rappresentino solo un quarto della popolazione, sono la classe dominante. Essi sono gli eredi di tutto ciò che la cultura e civilizzazione europea ha creato nel campo della religione e della morale delle istituzioni e della tecnica. I Bantù, non sono oggi più i buoni negri di una volta che si lasciavano dominare dai bianchi come da creature di una specie più elevata. La radicalizzazione politica frutto delle direttive di Smuts e la ripresa delle relazioni diplomatiche con Mosca hanno portato ad un minaccioso aumento dell'agitazione bolscevica. Il partito comunista sud-africano pretende oggi non solo l'abolizione delle leggi razziste, ma anche armi. Un noto capo boero sottolineò recentemente al Parlamento che una bolscevizzazione dell'Africa Meridionale significherebbe la fine del dominio bianco in quel continente.

I gravi disordini nei distretti minerari di Johannesburg hanno dimostrato che l'agitazione sovversiva ha già portato i suoi frutti. A questo va aggiunto che nel corso degli ultimi anni si è avuta una forte immigrazione giudaica nella Unione sud-africana.

L'ebreo disprezza in genere i pregiudizi dell'uomo bianco nel frequentare le razze di colore, e non fa caso del cosiddetto «Immorality act», che proibisce i contatti con i negri e i meticci; quasi sempre egli è un agente di Mosca e si aggrega agli elementi comunisti del posto. Le condizioni sono peggiorate dal fatto che alcune delle più ricche miniere di oro hanno sospeso il lavoro per tutta la durata della guerra. Il mercato della mano d'opera subisce di conseguenza gravi scosse.

Il Governo ha già lanciato un grido d'allarme: mancherebbe mano d'opera bianca, la guerra in territorio africano avrebbe richiesto troppe vittime. Si ometta un'altra legge sul lavoro, per evitare una crisi minacciosa. E per averne aiuto la Città del Capo non si rivolge all'Inghilterra, ma ripone le sue speranze negli Stati Uniti, che approfittano dell'occasione per estromettere definitivamente il loro alleato britannico dalle sue posizioni. Così anche l'Africa del Sud va incontro ad un oscuro avvenire.

SULLA COSTA ADRIATICA

La difesa tedesca infligge all'invasore gravissime perdite scemandone l'impeto combattivo

Gli assalti bolscevichi validamente contenuti su tutto il fronte

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 settembre.

Il Comando delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella grande battaglia difensiva che si protrae già da due settimane nella costa adriatica le nostre truppe hanno inflitto nuovamente gravissime perdite al nemico, molto superiori in uomini e materiale, nei suoi vani tentativi di sfondamento. In seguito a queste gravi perdite l'avversario ha effettuato nella giornata di ieri soltanto deboli puntate locali che sono state respinte.

Nel settore del fronte italiano sono stati distrutti numerosi accampamenti di bande. Oltre 750 banditi sono stati annientati in combattimento. Sono stati catturati 500 prigionieri.

Nel sud della Transilvania e nei Carpazi orientali attacchi nemici sono stati respinti o contenuti da immediati contrattacchi delle nostre truppe.

Presso Sanok e Krosno perdura il grave combattimento difensivo. Il nemico non ha potuto effettuare l'aspettato sfondamento.

Ad est di Varsavia ed a nord-est di Ostrolenka le nostre Divisioni hanno opposto una accanita resistenza a tentativi di attacco sferrati dai bolscevichi ed hanno frustrato anche qui i tentativi di sfondamento nemici.

Dal resto del fronte orientale non si segnalano combattimenti degni di rilievo.

In seguito ad attacchi di formazioni anglo-americane effettuati di giorno contro la Germania occidentale e centrale, sono stati particolarmente colpite le città di Hannover, Magdeburg e Eisenach. Di notte Darmstadt è stata obiettivo di un attacco terroristico britannico. Singoli apparecchi nemici hanno nuovamente lanciato bombe su Berlino.

Nel corso di violenti duelli aerei e per opera della difesa contraerea il nemico ha perduto, secondo le notizie finora pervenute, 133 velivoli di cui 104 bombardieri quadrimotori.

Dopo diciassette giorni di durissima lotta sul fronte adriatico si può ora affermare che le truppe tedesche hanno ottenuto un pieno successo difensivo. L'offensiva sferrata da otto grossi reparti canadesi e inglesi perfettamente equipaggiati si è arrestata davanti agli Appennini. Il possesso di alcune alture e di piccole località è costato al nemico migliaia di morti e di feriti e oltre 400 carri armati.

In nessun settore egli ha potuto effettuare l'atteso sfondamento.

Tutti gli accessi alla pianura del Po si trovano ancora in mani tedesche.

La comparsa di mercenari greci sul fronte adriatico fa comprendere che l'ottava armata britannica è costretta ad attendere rinforzi.

Su tutti gli altri settori del fronte italiano non si sono avuti combattimenti di rilievo.

A nord di Lucca ed a nord di Pistoia sono state osservate nuove formazioni motorizzate americane. Questi preparativi fanno comprendere che l'armata [illegible] britannica tenterà ora di sfondare in direzione del Passo di Futa.

Sul fronte orientale, nella zona della Porta di Ferro una puntata di truppe sovietiche è stata respinta dalle truppe tedesche con alte perdite per l'avversario. Contemporaneamente apparecchi da battaglia e da combattimento hanno efficacemente attaccato colonne sovietiche in marcia.

In Transilvania dove i reparti romeni decimati sono attualmente appoggiati dalla massa della stessa armata corazzata sovietica, le truppe tedesche mantengono generalmente le loro posizioni.

Tra il monte Praskau e sulla riva settentrionale del Marosh forti reparti romeno-sovietici sono stati rigettati in contrattacco. L'artiglieria tedesca ha distrutto 11 carri armati nemici, squadriglie della Luftwaffe hanno abbattuto 25 velivoli sovietici.

Nella zona a sud di Neumark sono stati distrutti in attacco a volo radente 11 carri armati sovietici, 8 cannoni d'assalto e oltre 70 autocarri.

Nel sud della regione di Szekler truppe romene e sovietiche hanno tentato di disturbare i movimenti di sganciamento tedeschi ma sono state sbaragliate dalle retroguardie germaniche.

Davanti ai Carpazi l'offensiva sovietica ha il suo epicentro presso Sanok e Krosno. Un battaglione sovietico è stato qui circondato in un bosco.

A sud di Krosno il fronte tedesco è stato mantenuto in pieno nonostante la superiorità numerica e di materiale dei sovietici.

Presso i Carpazi selvosi si è svolta una violenta battaglia di mezzi corazzati. Reparti tedeschi sono penetrati nel fianco dell'attaccante distruggendo 21 carri armati sovietici.

Nei Carpazi orientali i granatieri tedeschi hanno completamente rastrellato il passo di Bekas respingendo un attacco bolscevico sul passo di Tolygas.

La pressione sovietica sulla testa di ponte della Vistola ad ovest di Varsavia è diminuita in seguito alle alte perdite. Alcune piccole infiltrazioni sono state eliminate.

Ad ovest di Lonza si sono alternati attacchi e contrattacchi. I combattimenti continuano.

A nord-ovest di Opatow granatieri tedeschi hanno attaccato di sorpresa la testa di ponte sovietica, alla foce della Wyznica. Dopo che le prime posizioni venivano occupate velocemente, la testa di ponte è stata infranta e liquidata. Numerose armi pesanti sono state catturate.

Problematica situazione in Egitto per le forniture di carbone

LISBONA, 12 settembre.

Giunge notizia da Alessandria di Egitto che in quel porto non è stato scaricato carbone da circa otto mesi. La mancanza di carbone ha interferito nelle industrie più vitali, come per esempio i panifici. E' naturale che con tale situazione l'industrializzazione in Egitto debba subire un sensibile rallentamento.

Il Paese del Nilo si riforniva abitualmente per il suo fabbisogno di carbone — annualmente un milione e mezzo di tonnellate — dall'estero, segnatamente dalla Gran Bretagna. In seguito a misure di economizzazione e all'uso di diversi carburanti, il fabbisogno attuale di carbone nel Paese si aggira intorno al milione annuale di tonnellate, ma l'Inghilterra non può fornire nemmeno questa quantità relativamente esigua, avendo dal settembre del 1943 sospeso tutte le esportazioni di carbone.

Perciò l'Egitto, da qualche tempo, importa il carbone prevalentemente dal Sud Africa attraverso il Canale di Suez e Porto Said. Ma tali rifornimenti non sembrano essere sufficienti per coprire integralmente il fabbisogno nazionale. Verso la fine del 1943 si era parlato di eventuali forniture di carbone australiano che però non hanno potuto essere attuate a causa della mancanza di tonnellaggio e del regresso dell'industria estrattiva australiana.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Si scoprono sempre cose nuove... scoperte dal Fascismo - Il censimento dei disoccupati preludio a trasferimenti in massa in Gran Bretagna e in America - Lo specchio della «libertà» - Cosa possono le parole su indistruttibili realtà

LISBONA, 12 settembre.

Il consiglio nazionale della democrazia cristiana, ha concluso ieri i suoi lavori ed ha riaffermato la necessità di una riforma fondiaria, nel senso di dare più ampia e possibile diffusione alla piccola proprietà coltivatrice. Ha riconosciuto, come forma più idonea di conduzione agraria, la piccola affittanza, la mezzadria e la compartecipazione su base familiare. Il consiglio nazionale della democrazia cristiana ha, infine, proposto provvedimenti straordinari d'emergenza per la disciplina delle concessioni temporanee di terreni da parte di proprietari e conduttori di latifondi.

Gli antifascisti si illudono di scoprire sempre qualchecosa di nuovo. Adesso è la volta dei democratici-cristiani che scoprono la necessità di diffondere i sistemi della mezzadria e della compartecipazione, come se il Fascismo non avesse prima di loro bonificato le terre per dividerle con il sistema della piccola affittanza e della compartecipazione.

Comunque, come rovescio della medaglia, [illegible] ha avuto luogo ieri a Palermo un'importante riunione alla quale hanno partecipato i componenti della delegazione sindacale anglo americana ed i rappresentanti dei lavoratori siciliani. [illegible] censimento dei disoccupati [illegible] il governo succube del vecchio Bonomi [illegible] il censimento, preludio [illegible] lavoratori italiani per trasferirli in Inghilterra [illegible].

Si apprende da Roma che il ministro della pubblica istruzione del cosiddetto governo Bonomi, Ruggero, ed il commissario aggiunto per l'epurazione, hanno visitato la Sardegna. Di fronte ai gravissimi problemi esposti ai due rappresentanti del governo da parte [illegible] delle autorità locali, gli ospiti non hanno trovato miglior cosa che illustrare, attraverso conferenze, i criteri che verranno seguiti per l'epurazione. Dal canto suo, il conte Sforza ha riunito i membri dell'alto consiglio [illegible] per esporre i criteri ai quali [illegible] dovranno uniformarsi nel giudicare [illegible]. Colui che promuove l'accusa impone ai giudici i criteri ai quali essi devono attenersi.

Infine il notiziario delle Nazioni Unite informa che il sindaco di Napoli, [illegible] ed il consiglio comunale, obbedendo agli ordini delle autorità «alleate», [illegible] Mussolini [illegible] Napoli.

Sappiamo bene quale valore abbiano questi gesti e quale credito trovino presso il popolo queste manifestazioni [illegible]. Non saranno loro che riusciranno a far dimenticare al napoletano [illegible] il malsano e malfamato quartiere della Carità [illegible] il popolo lavoratore [illegible] marittima, hanno impresso un nuovo impulso alla vita partenopea e tante altre opere hanno dato a Napoli un nuovo aspetto di dignità e decoro.

Se tutto questo è stato raggiunto [illegible] si deve a Mussolini. I signori che presiedono temporaneamente l'amministrazione del comune di Napoli sono degli inetti e si illudono di cancellare con le parole una realtà indistruttibile.

Posa delle mine sul fronte d'Occidente (Foto P. K.)

Itinerari di guerra

Strade ombrose e solatie nell'Estremo Oriente

Bombardieri americani hanno fatto recentemente incursioni sulla Corea meridionale, sull'isola di Kiusciu, e sulle province di Sanindo, — la «strada della montagna ombreggiata» — nell'isola di Hondo.

La «strada della montagna ombreggiata» è l'opposto della «strada della montagna soleggiata», Sanyodo, che corre lungo la costa del mare interno, al di là delle colline Chiogohu e che fu un tempo la famosa strada militare «Tokkaido». Mentre sulla «strada della montagna ombreggiata», lunga circa 390 chilometri, si hanno d'inverno un cielo coperto, forti nevicate e un freddo intenso, la «strada solatia» percorsa dalla ferrovia da Shimonoseki a Kobe, offre tutti i vantaggi di un clima mite.

La «strada di montagna ombrosa» attraversa le otto province di Tamba, Tango, Tajima, Inaba, Holki, Izuno, Iwani e corre lungo il gruppo di isole Oki. Ad eccezione di Tamba, le province confinano col mare giapponese, ma i loro porti sono di poca importanza. Per fertilità e comunicazioni ferroviarie queste otto province sono inferiori a quelle della «strada soleggiata» La comunicazione principale con il resto del Giappone ha luogo attraverso Kioto, Himeji ed altre grandi città. Tamba è una provincia situata abbastanza in alto e contornata da montagne con estesi boschi dove si trova ancora numerosa selvaggina. Essa era composta prima da sette domini di Daimyo; la città principale è Kameoka. Tango è un paesaggio collinoso e ben coltivato, con ricchi boschi di alberi e arbusti sempre verdi sulle alture; nelle valli, almeno durante la lunga estate, si gode di quella pace idilliaca che, ravvivata dalle belle forme e colori dei dintorni, riesce ad incantare l'amante della natura.

Nei pressi di Miyazu, una volta sede di Daimyo, una stretta penisola detta «ponte del cielo» s'allunga sul mare; questo luogo ha una posizione molto apprezzata dai giapponesi e viene considerato una delle tre meraviglie della costa giapponese. Maizuru, situata pure sul mare, è una base navale.

Tajima è ricca di bellissimi paesaggi montani, di minerali preziosi ed è fertile nella valle del fiume Toyooka, dove si coltiva la seta. A Toyooka e nei dintorni si fabbricano valigie di salici intrecciati, le cosiddette Yanagi-gori, un lavoro casalingo che occupa 600 famiglie.

La provincia di Inaba ha numerose dune di sabbia lungo la costa e terreno roccioso, brullo e per lo più sterile. I suoi prodotti principali sono il tè, la seta e la cera vegetale. Inaba è per le sue sorgenti calde di Iwai un luogo di cura molto frequentato. Lungo la costa fra Uradome e Ajiro sono situate numerose isolette romantiche, conosciute come «Matsushima del Mare del Giappone».

La provincia di Hoiki è famosa per il vulcano Daisen (1877 m.), che un tempo fu considerato sacro ed era molto frequentato, sulle cui pendici più basse vegetano meravigliosi boschi. Gli abitanti della provincia lo chiamano «Hoki-Fuji»; esso è contornato da altre montagne. Ai piedi del vulcano si estendono fresche distese verdi di salici. Nel paesetto di Daisen-mura ha luogo ogni anno una grande esposizione di bestiame; ivi anche l'amministrazione dell'esercito tiene un allevamento di cavalli.

La provincia di Izuna, situata di fronte all'isola Oki è una delle più antiche, risalente all'immigrazione coreano-mancese e famosa per vari antichi santuari scintoisti. La cittadina di Kizuki sul mare è notevole per il suo tempio Oyashiro dedicato al numero scintoista Okuninusci; questo tempio è ancora oggi, accanto ai «sacri cofani» di Ise uno dei più venerati nel Giappone; ogni anno vi arrivano circa 250.000 pellegrini. Secondo la credenza popolare vi si radunano nel decimo mese (Kamiarizuki, «il mese con gli dei») le divinità scintoiste da tutti i templi del Giappone. Nel tesoro del tempio si trovano una «Biva» dell'imperatore Go-Daigo, l'armatura dell'Ascikaga Joscinori, la spada del Toyotomi Hideyosci ed altri cimeli.

La provincia Iwani è montagnosa e poco fertile. Nei pressi della città di Tsuwano c'è la miniera di argento e rame di Susanatani.

Il gruppo di isole Oki è formato dall'isola principale Dogo e da tre isole minori. D'inverno è difficilmente raggiungibile; esso è montagnoso e si erige ripido sulle acque; i suoi boschi forniscono alla esportazione legna da costruzione e da ardere.

Sfavorevoli condizioni delle truppe di Chiung King

SCIANGAI, 12 settembre.

In base a notizie ufficiali il *New York Times* si occupa dell'offensiva nipponica nello Hunan meridionale iniziata ai primi di settembre.

La situazione delle truppe di Chiung King nello Hunan non è certo favorevole. Esse presentano segni di stanchezza e sono male armate. I nipponici hanno iniziato l'offensiva prima che il programma di armamento dell'America per Chiung King fosse stato compiuto. Le truppe cinesi mancano di artiglieria, di munizioni e di carri armati.

Nuovi rimpatri di tedeschi reduci dalla prigionia

GOETEBORG, 12 settembre.

Per la seconda volta nel corso di pochi mesi sono giunti a Goeteborg diversi prigionieri tedeschi che rimpatriano in seguito agli accordi per gli scambi di prigionieri.

A bordo di una nave svedese sono giunti ora 682 tedeschi internati nell'America settentrionale. Si tratta di feriti e ammalati gravi. Nella giornata di venerdì è giunta un'altra nave con 1100 tedeschi a bordo.

Nove comunisti giustiziati a Fiume

FIUME, 12 settembre.

A causa di diversi attentati terroristici sono stati giustiziati in questi giorni nove comunisti.

Durante gli attentati era stata usata della dinamite di provenienza inglese. Un attentato contro un lazzaretto è fallito perchè la bomba non è esplosa.

Il pseudo governo greco trasferito a Caserta

BERNA, 12 settembre.

Secondo il *Servizio britannico di informazioni*, il governo fuoruscito ellenico si è trasferito dal Cairo a Caserta.

L'industria cotoniera inglese in sensibile regresso

STOCCOLMA, 12 settembre.

Recentemente gli operai dell'industria cotoniera sono stati invitati ad accrescere il loro rendimento.

Secondo un resoconto del giornale inglese *Financial Times* di Manchester si sono osservate recentemente notevoli diminuzioni di produzione che in parte vengono spiegate con la mancanza di assiduità degli operai, in parte con difficoltà materiali e difetti di organizzazione.

La Svezia rifornirà la Finlandia di generi alimentari

STOCCOLMA, 12 settembre.

Viene ufficialmente confermato che il Governo svedese ha garantito alla Finlandia di provvedere per lo invio di generi alimentari.

Si tratta di circa 17 mila tonnellate di grano mensili oltre a notevole quantità di burro e di zucchero.

Tali forniture non comportano alcuna riduzione delle razioni svedesi.

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, 1 p. Tel. 2-14 e 6-39

L'istituzione di un consorzio per l'autotrasporto delle merci

Un decreto del Prefetto

Il Prefetto della provincia di Gorizia, visto il Decreto Legge 22 maggio 1942, n. 772 recante norme per il coordinamento e la migliore utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto su strada; ritenuta l'urgente necessità di disporre nella Provincia di Gorizia di una attrezzatura di mezzi di trasporto per far fronte alle inderogabili esigenze dell'alimentazione e dell'approvvigionamento di generi di prima necessità per i bisogni della popolazione civile; visto l'art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale; decreta:

ART. 1. - E' istituito — alle dirette dipendenze del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa — un Consorzio autotrasporti merci obbligatorio fra tutte le ditte della Provincia di Gorizia esercenti trasporti di merci a mezzo di autoveicoli di portata non inferiore ai 10 quintali.

ART. 2. - Gli autoveicoli delle ditte che vengono a far parte del Consorzio continueranno a rimanere in assoluta proprietà dei singoli consorziati e non potranno essere requisiti da alcuna autorità.

Sugli importi introitati dai singoli trasportatori per viaggi effettuati in base alla tariffa che sarà fissata dal Commissario dei Prezzi per il Litorale Adriatico i trasportatori medesimi verseranno al Consorzio una percentuale fissata provvisoriamente nella misura del 5% per la gestione del Consorzio.

Gli stessi diritti saranno pagati anche dai trasportatori non consorziati al momento del rilascio dell'ordine di trasporto di cui al successivo articolo 5.

ART. 3. - Il Consorzio è retto da un Commissario nominato dal Prefetto e da una consulta costituita da quattro membri, più precisamente dal Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa e dal Direttore della Sezione provinciale per l'alimentazione quali membri di diritto e da due membri di nomina prefettizia scelti fra i consorziati.

All'Ufficio del Consorzio è preposto un direttore responsabile alle dirette dipendenze del Commissario.

ART. 4. - Il Commissario del Consorzio e la consulta sono responsabili del reperimento e della immissione in servizio di tutti gli autoveicoli appartenenti alle singole ditte esercenti l'attività dei trasporti nella Provincia di Gorizia e della regolare esecuzione di tutti i trasporti su strada che dovranno essere richiesti esclusivamente al Consorzio, sia da Autorità che da privati.

ART. 5. - Il Consorzio ha facoltà, in caso di inderogabile necessità, di utilizzare per i trasporti che li verranno commessi oltre gli automezzi delle ditte consorziate, anche quelli di ditte non consorziate, in possesso della licenza di circolazione rilasciata dalla Prefettura di Gorizia.

Nessun autoveicolo adibito a trasporti merci, qualunque sia la sua portata utile potrà uscire dal Comune di residenza senza la prescritta autorizzazione rilasciata dal Consorzio, con l'indicazione del giorno di partenza, dell'itinerario del viaggio, del genere di merce trasportata, sia in andata che in ritorno e del giorno del ritorno in sede. Il Consorzio, inoltre, ha facoltà di proporre al Prefetto la requisizione a favore dei consorziati, verso pagamento dell'equo prezzo, di parti di ricambio e gomme per autoveicoli comunque esistenti nella Provincia di Gorizia. Se il materiale di cui sopra non risultasse denunciato nel censimento disposto con ordinanza d. d. 24 giugno 1944, del Commissario Supremo per il Litorale Adriatico, lo stesso verrà confiscato e messo a disposizione del Consorzio.

ART. 6. - Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa assegna mensilmente al Consorzio per la consegna ai singoli consorziati, e salvo resa di conto alla fine di ogni mese, contingenti di carburanti liquidi e solidi, nonchè di lubrificanti.

La competenza in materia di distribuzione dei pneumatici per autocarri, è dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa demandata al Consorzio.

ART. 7. - Eventuali ricorsi contro gli ordini di trasporto del Consorzio saranno risolti inappellabilmente dal Prefetto Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia. Tali ricorsi, però, non possono sospendere l'immediata esecuzione degli ordini di trasporto emanati dal Consorzio.

ART. 8. - La gestione del Consorzio è autonoma salvo vigilanza amministrativa da parte del Consiglio provinciale dell'Economia all'approvazione del quale dovranno essere sottoposti i bilanci del Consorzio.

ART. 9. - Le disposizioni contenute negli articoli precedenti non si applicano agli autoveicoli di proprietà delle autorità italiane germaniche.

Gli autoveicoli appartenenti ad altri enti pubblici possono essere esonerati dai provvedimenti di cui al presente decreto previa intesa tra la Prefettura e l'amministrazione interessata.

ART. 10. - Chi contravviene alle disposizioni del presente decreto incorre nelle sanzioni previste dal Decreto Legge 22 aprile 1943, n. 245.

ART. 11. - Con l'entrata in vigore del presente decreto viene soppresso l'Ufficio Collegamenti Trasporti presso il Consiglio provinciale della Economia Corporativa, i cui fondi disponibili alla data della cessazione del predetto Ufficio passeranno al costituendo Consorzio provinciale autotrasporti merci.

ART. 12. - In caso di scioglimento, per qualsiasi ragione, del Consorzio, il patrimonio e tutte le attribuzioni e mansioni demandate al Consorzio medesimo con il presente decreto passeranno al Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

ART. 13. - Il presente Decreto entrerà in vigore con il giorno 14 settembre c. a.

ART. 14. - La esecuzione del presente Decreto è demandata al Commissario prefettizio del Consorzio.

Pagamento della quota integrazione bestiame

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che sono in corso i pagamenti della quota d'integrazione di L. 60 al quintale per bestiame bovino conferito dal 15 gennaio al 30 novembre 1943.

Tali pagamenti saranno effettuati direttamente agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro — Filiale di Gorizia — per i conferimenti avvenuti nel Comune di Gorizia presso gli sportelli della Cassa di Risparmio, [illegible] per i conferimenti avvenuti nei Comuni di Cormons e Capriva, [illegible] della Cassa di Risparmio, Agenzia di Gradisca, per i conferimenti avvenuti nei Comuni di Gradisca, Romans, Farra, [illegible] Mariano, osservando le date fissate dal seguente calendario:

fino al 15 settembre 1944 per i raduni effettuati dal 1. marzo 1943 al 31 marzo 1943 — dal 16 settembre 1944 al 20 settembre 1944 per i raduni effettuati dal 1. aprile 1943 al 30 aprile 1943 — dal 21 settembre 1944 al 25 settembre 1944 per i raduni effettuati dal 1. maggio 1943 al 31 maggio 1943 — dal 26 settembre 1944 al 30 settembre 1944 per i raduni effettuati dal 1. giugno 1943 al 30 giugno 1943 — dal 1. ottobre 1944 al 5 ottobre 1944 per i raduni effettuati dal 1. luglio 1943 al 31 luglio 1943 — dal 6 ottobre 1944 al 10 ottobre 1944 per i raduni effettuati dal 1. agosto 1943 al 31 agosto 1943 — dall'11 ottobre 1944 al 15 ottobre 1944 per i raduni effettuati dal 1. settembre 1943 al 30 settembre 1943 — dal 16 ottobre 1944 al 20 ottobre 1944 per i raduni effettuati dal 1. ottobre 1943 al 31 ottobre 1943 — dal 21 ottobre 1944 al 25 ottobre 1944 per i raduni effettuati dal 1. novembre 1943 al 30 novembre 1943.

Gli agricoltori interessati per aver diritto alla riscossione delle quote d'integrazione dovranno esibire agli sportelli dell'Istituto Bancario il mod. 4/B in loro possesso comprovante il conferimento del bovino.

I conferenti che non si presentano per la riscossione nei termini fissati dal calendario sopra citato verranno soddisfatti dalla Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Gorizia, entro il 20 novembre 1944 mediante recapito di assegno [illegible] l'importo spettante [illegible] sarà loro trasmesso direttamente dalla Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia.

Per le quote dovute ai conferenti [illegible] sarà provveduto a cura della Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Gorizia, mediante invio di assegno [illegible] pagabile nel Comune di residenza del percipiente, sotto deduzione delle spese relative, e ciò con inizio dal giorno 5 settembre 1944 e con termine al 20 novembre 1944.

Si fa viva preghiera perchè la presentazione dei modelli 4/B agli sportelli delle Banche abbia luogo nei termine stabilito.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 20.20 alle ore 6.40

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 20.20 e termine alle ore 6.40.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Risposte ai lettori

(Studioso) *Sulle fortificazioni antiche della nostra regione* se ne occupò per primo il triestino Kandler. Ma egli confuse i castellieri preistorici con le fortificazioni costruite, più tardi, dai Romani. Il Marchesetti notò che non tutte le fortificazioni notate dal Kandler sono di origine romana, ma alcune sono più remote. Egli osservò più di 500 castellieri preistorici, molti dei quali furono utilizzati dai Romani. Questi castellieri erano disseminati tra il Tagliamento e il Carnaro ed erano costruiti sui monti, non rappresentavano solo una via di difesa, ma le fortificazioni comprendevano interi villaggi dove le tribù avevano fissato la loro dimora. La nostra regione è stata, in tutti i tempi, una grande via di invasione e di migrazione.

Lungo i fianchi dell'altopiano di Tarnova, il Marchesetti nota i castellieri preistorici di Gradisca vicino Aidussina, quello di S. Caterina sulle pendici del S. Gabriele, quelli di Gargaro e di Voschia alla testa delle valli di Idrizza e di Tribussa. I Romani costruirono fortificazioni poderose intorno ai valichi del Piro e del Prevallo, data la loro straordinaria importanza. Costruirono un campo esilivo, per le riserve, ad Aidussina, contornato dai castellieri di San Paolo, di Planina e di Santa Croce, di S. Tommaso e di S. Paolo di Cernizza. Anche il passo di Zolla fu sbarrato da fortificazioni, sia dalla parte del valico di Piro sia verso Montenero d'Idria, perchè anche da quella parte si apriva una strada per la quale i nemici avrebbero potuto passare, evitando il difficile Passo del Piro. Presso Zolla fu trovata una colonna dedicata a Giuliano l'Apostata.

Ermenegildo Gressani panettiere pittore

Il pasticcere panettiere Ermenegildo Gressani, cinquantenne, da Cividale, abitante a Gorizia in via Faiti, padre di cinque figli, è un simpatico artigiano, che nelle ore libere dalle fatiche del lavoro — egli è da ventiquattro anni alle dipendenze del panificio goriziano di via Morelli — coltiva con gioia la pittura e di questo suo gioioso diletto ricava una intelligente ed elevata distrazione. Questo suo intento di evadere, con l'arte, dalla quotidiana prosaica realtà della vita, è certamente degno di ogni elogio, se si tiene conto che questa sua attività dilettantistica segue la faticosa giornata lavorativa.

Così la sua attività può spaziare in un orizzonte più elevato e più largo, che allietando l'esistenza più cara e meno arida.

Giorni fa Ermenegildo Gressani ha esposto alcuni suoi indovinati quadretti, a carattere agreste — paesaggi e fiori — in una vetrata del caffè Garibaldi. I quadretti, che rivelano con animo gentile, una certa tecnica del pennello ed uno spirito riflessivo, hanno richiamato l'attenzione di numerosi cittadini.

A noi fa piacere constatare, come attraverso i tempi duri che attraversiamo, ci sia qualche autentico operaio, che dopo il lavoro quotidiano si distrae elevando l'anima al disopra delle pure esigenze della vita materiale e dà soddisfazioni a sè ed agli altri, di carattere squisitamente spirituale. *

TENNIS

I campionati provinciali

Come abbiamo già dato notizia, avranno svolgimento domenica prossima, sui campi di giuoco di via Duca d'Aosta, i campionati provinciali di tennis, indetti e organizzati dal Circolo tennistico goriziano. Alla competizione potranno prendere parte tutti i tennisti della provincia, a qualunque categoria essi apparlengano. Daremo nei prossimi giorni il programma dettagliato della manifestazione, alla quale sarà certamente assicurato quel successo che, ogni anno, ha contraddistinto tali gare, vivamente attese da tutti gli appassionati di questo sport.

Per le prossime semine del frumento

Preparare bene il terreno

Un buon raccolto è in funzione diretta della lodevole semina. Seminare bene significa essenzialmente, appropriata scelta delle sementi e dell'epoca più opportuna.

I nostri agricoltori, hanno ormai raggiunto una buona esperienza in fatto di scelta delle sementi e di razionale concimazione ma in genere non curano sufficientemente la preparazione del terreno.

Lo scorso periodo di tempo che intercorre fra la raccolta del granoturco e l'epoca più adatta per la semina del frumento, colla conseguente scarsità di mezzi e di mano d'opera, porta come conseguenza che nella maggior parte dei casi ci si accontenti di una aratura e di una erpicatura molto affrettata dopo di che si semina senz'altro. E questa è una delle prime cause della deficiente produzione.

Anche nel caso di semina a macchina i dislivelli e le buche che presenta il terreno fanno si che la seminatrice proceda con continui ondeggiamenti trasversali; ne consegue che la deposizione del seme avviene in modo irregolare, parte restando in superficie e parte venendo collocato in eccessiva profondità. La successiva rullatura uniforma il terreno ma non muta le cose.

Se gli inconvenienti della semina superficiale sono intuitivi non altrettanto conosciuti sono i danni della semina eccessivamente profonda. In questo caso la pianta stenta ad uscire dal terreno rimane debole e all'attacco delle prime avversità intristisce e muore. E' il fenomeno che maggiormente si lamenta in questi terreni dove ad una nascita apparentemente regolare segue all'inizio della primavera un progressivo diradarsi del grano con formazione di larghe chiezze.

Se si estirpa una piantina che sta reclinando si constaterà che il seme trovasi alla profondità di 4-5 ed anche 6 cm. in luogo dei 2-3 considerati come optimum.

E' quindi assolutamente indispensabile che la preparazione del terreno sia molto accurata, che le zolle vengono diligentemente sminuzzate e che l'appezzamento risulti una superficie continua.

quantità di miscuglio da adoperare è di circa 15 kg. per ettaro. Occorrerà naturalmente avere cura di spargere il seme uniformemente nei solchi a risparmio di seme e per ottenere una nascita regolare.

A fine inverno si può avere uno sfalcio di ottimo foraggio verde indicato specialmente per le vacche da latte.

I.P.A.

I raduni del bestiame bovino

Oggi a Gorizia

Come annunciato, oggi avrà luogo a Gorizia, presso il macello comunale, con inizio alle ore 8, un raduno di bestiame bovino da macello.

Si avverte che le cartoline precetto mod. II-B dovranno avere incondizionata esecuzione.

Cadendo dal tavolo si frattura un polso

La casalinga Lidia Mangeri, di 24 anni, residente in via Corridoni, era salita su un tavolo per appendere un quadretto, ma messo un piede in fallo, cadeva, riportando la frattura del polso destro.

Ricoverata all'Ospedale di via Brigata Pavia, venne giudicata guaribile in due settimane.

Ancora smarrimenti di portafogli e carte annonarie

Hanno denunciato ieri alla Polizia lo smarrimento di carte annonarie, le seguenti persone: Maria Perez in D'Osvaldo fu Antonio, di 54 anni, abitante in corso Verdi 45, e Maria Comel fu Andrea, di 72 anni, domiciliata in via Galilei 4.

Inoltre il commissario di turno ha messo a verbale la denuncia presentata da Giustina Koniedic fu Pietro, di 31 anni, abitante a Boccavizza 151, la quale ha narrato di aver smarrito il portafogli custodito in una borsa, contenente 1000 lire in biglietti di banca e assegni e documenti vari.

Annonaria

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi, mercoledì 13 settembre, seconda distribuzione settimanale di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando del burro valevole per il mese di settembre, presso le seguenti macellerie:

Cerne Giovanni, Chiades Angelo, Culot Silvio, Frausin Francesco, Grion Angelo, Macuz Giovanni, Nocelli Francesco, Pelicon Federico, Blavitz Giovanni, Scarel Ermenegildo, Sinigoi Albina, Snidersig Carlo, Spangher Vittorio, Cociancig Saverio, Terpin Leopoldo, Trampus Giuseppe, Turus Evaristo, Sniderst Stefano, Sinogoi Antonio, Valentino Vida.

La razione individuale è fissata in gr. 400; il prezzo è di lire 2[illegible] al chilogramma.

Patate: 2 Kg. a persona

Sono in distribuzione le patate nella misura di kg. 2 per persona, prelevabili verso consegna del tagliando n. 19 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX. emissione nel comune di Gorizia.

Il prezzo è fissato in L. 3.70 al kg.

Assistenza agli sfollati

Le provvidenze assistenziali, previste dalla circolare ministeriale n. 26179 del 4 dicembre 1942, sono state recentemente estese alle popolazioni bisognose provenienti dai Comuni di Revere (Mantova, con decorrenza 8 marzo 1944), Ostiglia (Mantova) 8 marzo 1944, Buttrio (Udine) 18 marzo 1944, S. Giorgio di Nogaro (Udine) 18 marzo 1944, Vernio (Firenze) 2 marzo 1944, Dicomano (Firenze) 27 maggio 1944, Avegno (Genova) 19 maggio 1944, Campoligure (Genova) 25 giugno 1944, Morozzasca (Genova) 15 maggio 1944, Campomorone (Genova) 25 giugno 1944; Mignanego (Genova) 25 giugno 1944, Moneglia (Genova) 15 maggio 1944, Gaggio Montano (Bologna) 16 maggio 1944; Giulianova (Ravenna) 15 giugno 1944, Rocchetta di Cairo (Savona) 13 giugno 1944, Riccione (Forlì) 8 dicembre 1943, Quiliano (Savona) 4 giugno 1944, Cairo Montenotte (Savona) 13 giugno 1944, Rovigo 10 luglio 1944, Grado (Trieste) 17 luglio 1944, Daiva (La Spezia) 15 giugno 1944, Levanto Bonassola e Sarzana (La Spezia) 21 giugno 1944, Frantura (La Spezia) 21 giugno 1944, Reggello (Firenze) 18 giugno 1944, Fiesole (Firenze) 18 gennaio 1944, Bagno Aripoli (Firenze) 18 gennaio 1944, Tortona (Alessandria) 24 giugno 1944, Ovada (Alessandria) 24 giugno 1944 e Sori (Genova) 4 giugno 1944.

Si frattura una mano in seguito ad uno scivolone

La sessantenne Ottilia Nardin, da Gradisca d'Isonzo, è stata ricoverata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia con la frattura della mano sinistra, riportata scivolando [illegible]. Dopo le cure del caso, [illegible] guaribile in tre settimane.

Per i familiari dei lavoratori del commercio alle armi

Tutti i familiari dei lavoratori del commercio, o dipendenti da studi professionali, o da barbieri e parrucchieri che attualmente trovansi alle armi, per qualsiasi pratica od informazioni possono rivolgersi all'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via Canova n. 11, la quale provvederà a dare corso con la massima sollecitudine.

In tale modo l'organizzazione sindacale vuole dare a tutti i lavoratori da essa rappresentati, che trovansi alle armi, tutta l'assistenza possibile estendendola pure ai loro familiari.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi agli Uffici dell'Unione.

Gli esami al ginnasio-liceo

Gli esami, per gli alunni del Ginnasio-liceo classico, si inizieranno il 2 ottobre e termineranno il giorno otto.

Il giorno 9 ottobre avranno inizio gli esami di maturità classica.

Funesto traghetto del Vipacco per un banale incidente

Cinque persone annegate

Un gravissimo incidente, con conseguenze purtroppo mortali, avvenne ieri nella zona provinciale: una chiatta addetta al traghetto del fiume Vipacco si è staccata dalla fune mentre si trovava nel mezzo [illegible] un panico che ha causato il rovesciamento dell'imbarcazione. Quindici passeggeri [illegible] raggiungere la riva, mentre cinque sono annegati.

Vittima di un grave incidente causa un'ombrosa mucca

La quindicenne Giuseppina Primosich di Ilario, da Osiavia, era intenta a dei lavori di raccolta nel suo campo, allorchè una mucca, che pascolava pacificamente non molto lontano, imbizzarritasi al rumore di un motore di un autocarro che transitava sulla strada, [illegible] la colpì con le corna [illegible]. La Primosich [illegible] dolorante [illegible] grida e [illegible] all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove il medico di turno le prodigava le cure del caso dichiarandola guaribile in quattro settimane.

Cade da un fico

Il dodicenne Sergio Gomiscek, abitante a Salcano, in via Santo Stefano, è stato trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia per la frattura dell'avambraccio destro, riportata in seguito ad una caduta dal fico [illegible].

Predisporre le cantine

La vendemmia è alle porte e l'agricoltore previdente farà bene a pensare in tempo alla pulizia delle cantine e, soprattutto, alla preparazione delle botti e dei vasi e attrezzi vinari.

Via la polvere, le ragnatele, le muffe: aria al locale, acqua al pavimento per lavarlo bene, e latte di calce alle pareti e al soffitto con le comuni pompe irroratrici.

Fuori gli attrezzi e gli utensili non vinari, pulizia accurata di quelli occorrente per la vendemmia e la vinificazione, e fuori le botti e i vasi vinari per le ripassature necessarie alle doghe e ai cerchi, per le lavature e le solforazioni.

Chi ha tempo non aspetti tempo. L'interno delle botti va ripulito dal tartaro o *greppo*, causa prima delle alterazioni del vino ed opera delle sostanze fermentescibili e delle muffe che si raccolgono e sviluppano tra le sue screpolature e nelle sue gallerie. Si raschi a fondo il vecchio tartaro senza tema e poi si lavi la superficie così ripulita con acqua e acido solforico in soluzione al 4 per cento.

Per le botti che sanno di muffa vi è tutta una scala di rimedi a seconda del grado di ammuffimento; dalla raschiatura e bruciatura della superficie interna sino alla carbonizzazione della parte superficiale delle doghe, necessarie per tutte le botti fortemente ammuffite, alle ripetute risciacquature con acqua e permanganato (10 grammi in 100 litri di acqua) od anche con acqua semplice, alle solforazioni periodiche ogni 12-15 giorni. Per i tini basterà invece una lavatura con acqua di calce lasciandone le pareti imbiancate fino al momento dell'impiego.

Volendo utilizzare botti che hanno contenuto sostanze grasse, è indispensabile lavarne accuratamente l'interno con acqua e soda al 4/5 per cento od anche con acqua di calce satura.

Quanto all'esterno delle botti, le doghe si conservano più a lungo se unte o soffermate con sostanze grasse come olio di vasellina, di lino misto ad allume ecc.

Erbai invernali

Il dott. Bubba nel N. 34 de «L'Agricoltura Friulana», per sopperire alle deficienze di risorse foraggere in dipendenza alla persistente siccità del mese di agosto, richiama l'attenzione degli agricoltori sull'utilità di impiantare speciali erbai invernali oltre a quelli in uso nelle nostre zone. Per la formazione di detti erbai invernali viene suggerito un miscuglio di colza, ravizzone e trifoglio incarnato in parti uguali.

La semina è da effettuarsi in questo mese nel granoturco e la

Cronaca di Cormòns

La festività della Madonna a Capriva

La vicina parrocchia di Capriva di Cormòns ha solennizzato il 10 settembre scorso l'annuale sagra religiosa del SS. Nome di Maria Vergine. Al mattino si ebbe la comunione generale durante l'officiatura della prima Messa a cui è seguita quella solenne delle ore 10, per l'occasione la propria sezione corale ha svolto uno scelto programma di musica liturgica.

Nel pomeriggio vennero cantati i vesperi solenni al seguito dei quali si è svolta la processione nell'interno del tempio conclusasi con la predica di occasione e la benedizione eucaristica.

Alla solenne manifestazione ha partecipato un gran numero di fedeli del luogo e di località vicinori.

Nomina nel clero

Con vivo compiacimento di tutta la popolazione cormonese è stata appreso che con recente provvedimento arcivescovile, il sacerdote concittadino don Ottone Panzera è stato nominato parroco di San Martino del Carso a Sdraussina.

Al novello parroco formuliamo il fervido augurio di un lungo apostolato in quella laboriosa popolazione.

Ritiro fertilizzanti

Gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli informano tutti gli agricoltori che presso gli uffici stessi si trovano giacenti i buoni relativi al prelevamento dei fertilizzanti, azotati messi a disposizione del competente ufficio provinciale. Si tratta di un'assegnazione straordinaria per tutti quegli agricoltori che durante la decorsa campagna frumentaria hanno investito a grano una superficie superiore ai 3000 mq. di terreno. Pertanto gli interessati dovranno provvedere per il ritiro del buono e conseguentemente per il prelievo dei concimi chimici assegnati. Il ritiro dei fertilizzanti stessi si effettua presso le agenzie del Consorzio agrario provinciale di Cormòns, Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo. Date le difficoltà del momento viene ancora una volta raccomandato ai nostri rurali di sapere distribuire pure per le prossime semine i concimi loro assegnati con la massima parsimonia.

Addio maialino

Un prosperoso e promettente maialino andava ingrassando con tanta amorevole cura il bracciante Massimo Cantarutti fu Giuseppe, di anni 39, residente nella vicina frazione di Giassico. Ma una notte sui primi del corrente mese di settembre i soliti ignoti riuscivano ad accostarsi al porcile ed aperto con facilità il chiavistello che ne teneva fermata la porticina s'impossessavano della bestiola scomparendo poi indisturbati per la stessa via per cui erano venuti, favoriti dall'oscurità della notte.

Constatando con grave disappunto la scomparsa il Cantarutti denunciava al locale Comando della Milizia Difesa Territoriale, ma per quante diligenti indagini si ebbero ad effettuare non si è riuscito ancora ad assicurare alla giustizia il ladro nè a recuperare la preziosa refurtiva.

La nota sportiva

La «Coppa della Fratellanza»

Sul campo sportivo di Villesse la scorsa domenica venne disputata l'annunciata gara di calcio tra la formazione del Romans d'Isonzo e del Moraro rispettivamente rinforzate da elementi della Monfalconese e della Cormonese.

La partita, disputatasi in un clima arroventato per l'entità della posta in palio, non ha visto nè vinti nè vincitori, perchè un quarto d'ora prima della fine veniva dall'arbitro dichiarata la sospensione dell'incontro per una contestazione sulla validità di un punto segnato da Mian. In quel momento le due squadre avevano raggiunto lo stesso punteggio di reti.

Siamo ricaduti nel deprecato inconveniente di far dirigere la partita da un arbitro della stessa località di una delle due squadre, il quale è necessariamente portato a spostare l'animo verso la formazione del proprio paese, pregiudicando le sorti della competizione nonostante ogni più buona intenzione. E l'inconveniente è tanto palese che gli sportivi non si stancheranno mai di segnalarne le conseguenze alle superiori gerarchie calcistiche le quali dovrebbero decidersi ormai ad affidare la direzione di queste partite — che hanno la loro parte di importanza nell'ambito delle competizioni locali — ad arbitri estranei... per ragioni di parentela campanilistica alle due squadre in campo, E' tanto chiaro...

Attività calcistica cittadina

Una squadra di giovani calciatori grigio-rossi prenderà parte alla grande manifestazione goriziana promossa ed organizzata dal comitato provinciale del C.O.N.I. per la fine del corrente mese.

Al torneo calcistico risultano iscritte otto formazioni isontine quattro delle quali del capoluogo di provincia e le rimanenti di Cormòns, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse.

La preparazione della squadra — di cui debbono per regolamento di gara far parte giocatori che non abbiano oltrepassato il diciottesimo anno di età — sarà iniziata in questi giorni da parte dei nostri dirigenti i quali si ripromettono di presentare a Gorizia una compagine bene allenata ed amalgamata degna delle più belle tradizioni del calcio cormonese. Daremo in seguito notizia sull'esito dei primi contatti.

Sguardo nel passato

Monfalcone nel primo Seicento

«Un nembo di desolazione velava l'alba del 1600 su Monfalcone. Mai, come in quell'epoca, la miseria si era tanto abbattuta sulla città. Lo spopolamento per le guerre e le ripetute epidemie avevano determinato il crollo dei bei palazzi del Rinascimento, i cui padroni vivevano spensieratamente nel fasto della Dominante, vicina al tramonto, ma ancora potente e sicura; e si appalesavano soprattutto nell'abbandono della campagna, dove la gramigna sostituiva la vite, e sui casolari deserti.

«Così scrive in un saggio Enrico Marcon, lo storiografo monfalconese, diligente ed appassionato cultore del passato della sua città».

«Monfalcone deperiva: sembrava destinata a scomparire tra informi macerie e acquitrinose paludi. La Serenissima poco si affannava per salvare questo lembo estremo di dominio. Dalla Rocca, sul Monte Falcone, si dominava non solo il tavoliere carsico e la linea dell'Isonzo, ma anche il golfo.

Inoltre il territorio monfalconese congiungeva quasi Gradisca con il mare e con Venezia, divenendo così il corridoio strategico per la sicurezza della patria verso oriente: quindi spesso le operazioni militari in esso potevano sembrare provocatrici di troppo frequenti irruzioni nemiche.

Venezia ben comprese l'importanza di questo estremo baluardo che, spiando gli aridi pianori del Carso, poteva segnalare a Palmanova ogni mossa del nemico su tutta la linea di frontiera da Fogliano al Timavo e lungo la costiera fino a Grado, custodendo tutto ciò che Venezia possedeva oltre l'Isonzo. Eppure, spesso il territorio sembrava troppo trascurato per la questione sempre sospesa di portare il confine all'Isonzo o a Palmanova.

Il Territorio gemeva nell'abbandono, e perdurò per anni e anni un lagno continuo.

Le case rovinose e coperte di muschi, parecchie nel contado con tetti di paglia; nella cerchia murata alcune erano ridotte ai soli muri, mentre informi ammassi di rottami, coperti d'erbe selvatiche, servivano da «stabulo» a qualche maiale grufolante tra la fanghiglia delle calli e delle pozzanghere.

Fu ritenuta opportuna l'apertura della porta verso Duino, otturata. Tale provvedimento avrà, forse, giovato al transito o alla comodità molto relativa però della popolazione, se anch'esso non mirava a motivi di sicurezza.

I tempi erano dolorosi: le avvisaglie e le sortite improvvise erano frequenti: da ciò anche l'abbandono da parte della Dominante.

Nel dicembre del 1612 il provveditore di Palma inviava a ispezionare il punto forte del confine, Ferrante de Rossi, noto capo di ventura, d'illustre casato parmigiano, in altri tempi ghibellino.

Egli si dimostra del parere di rinsaldare i nove torrioncelli della terra, in modo da renderli idonei all'appostamento di soldati, e alla posa di qualche pezzo di artiglieria, accomodando un tratto di corridoio, presso la porta verso Duino, che costringe i soldati a calarsi dalle mura per rondare.

Per rendere poi la Rocca alla possibilità di difesa, o almeno a resistenza, sarebbe abbassare la torre e l'abitazione del Castello, da ridurla a forte con piazzale elevato.

I motivi di tale riduzione, il visitatore li basa tutti sul timore che il nemico possa sfruttare, contro la Rocca, la prominenza del castelliere di M. Golas.

Si cominciò tale lavoro di demolizione, lasciandone presto il compito all'incuria ed al tempo, che operarono secondo i piani del generale.

Tale sistematico abbattimento della Rocca, se fu sconsigliato, non la rese però subito inabitabile.

La guarnigione continuò ancora a valersi del forte, anche se questo non subì miglioramenti per un bel pezzo, stimato com'era poco idoneo alla difesa. Il fatto, invece, della scarsa sicurezza di confine dipendeva dell'abbandono in cui Venezia lo lasciava sprovvisto di truppe e di munizioni. Eppure era sempre minacciato! Ma appunto per questo lo si abbandonava al proprio destino...

GIUDIZIARIA

Tribunale speciale

La condanna di un calzolaio disonesto

Per accertarsi dell'esattezza della denuncia presentata al C.P.E., sulla consistenza della merce, secondo le disposizioni impartite con decreto prefettizio del 19 ottobre 1943, gli agenti della Polizia Economica effettuavano, il 2 novembre scorso, un sopraluogo nel negozio di calzature sito in via Rastello 30 di proprietà di Luigia Nemec in Cochelli, gestito e rappresentato dal marito, Riccardo Cochelli fu Giuseppe, di 49 anni, abitante a Rupa di Merna 50. Recatisi nel magazzino retrostante il negozio, i militi, rinvenivano, oltre a numerose paia di scarpe, un rilevante quantitativo di cuoio per suole o di pellami vari per il peso complessivo di Kg. 57.500. Richiesto il Cochelli sulla provenienza di tale merce, egli si giustificò affermando che il cuoio gli era stato in parte assegnato e cioè Kg. 25, con buono regolare dal Consiglio dell'Economia Corporativa, mentre il rimanente era stato da lui acquistato da sconosciuti; negli ultimi giorni di settembre, e che non aveva ritenuto opportuno fare denuncia, in quanto erano stati acquistati irregolarmente e a prezzi maggiorati, e precisamente a lire 100 al chilogramma il cuoio e a lire 160 i pellami.

Inoltre, vennero rinvenute, celate in cassette, 10 paia di scarpe di cuoio, parimenti non denunciate, che costituivano la rimanenza di 21 paia fabbricate dal Cochelli, delle quali 11 erano state in precedenza vendute a clienti di affezione. Dai controlli eseguiti, risultò, ancora che la quantità denunciata di scarpe non corrispondeva alla merce depositata in magazzino, perchè, al termine dell'operazione, gli agenti appurarono che il Cochelli non aveva elencato sul modulo apposito 21 paia di scarpe tipo A, e 36 paia di ciabatte da donna.

In ordine a tali risultanze il disonesto negoziante venne denunciato all'autorità giudiziaria, per essersi procacciato, nell'esercizio del commercio, pagandoli a prezzi maggiorati, Kg. 47,500 di cuoio e 10 chilogrammi di pellami, per aver omesso la denuncia delle scarpe, per aver fabbricato 21 paia di scarpe di cuoio in violazione alle norme sulla confezione delle calzature tipo e di averne vendute 10 senza ritirare i prescritti punti, e infine per aver sottratto, nella sua qualità di proprietario, 37 paia di scarpe, 10 chilogrammi di pellami e 33,500 di cuoio, sottoposti a sequestro e affidati alla sua custodia.

Al processo, celebratosi davanti al Tribunale Speciale in contumacia del Cochelli, dopo attenta disamina dei fatti e delle imputazioni, i giudici lo ritenevano colpevole dei reati ascrittigli, esclusa l'omessa denuncia delle ciabatte, condannandolo alla pena complessiva di un anno di reclusione e 6000 lire di multa, assolvendolo inoltre dall'imputazione di acquisto del cuoio a prezzi maggiorati, per insufficienza di prove.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Direttore, Funzionari ed Impiegati dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni - Sede di Udine - partecipano la morte del collega

Riccardo Huster

CASSIERE

avvenuta alle ore 13 del giorno 12 corr. mese.

I funerali avranno luogo alle ore 13.30 di oggi 13 corrente, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mazzini n. 7.

Udine, 13 settembre 1944.

†

Il giorno 8 settembre, alle ore 13, dopo breve soffrire ed una vita dedita tutta al lavoro ed agli affetti familiari, si è spento serenamente il nostro adorato

Vincenzo Nastri

A tumulazione avvenuta, profondamente straziati, ne danno il triste annuncio l'addolorata consorte DORA DI GENNARO, i genitori MICHELE e FORTUNATA (assenti), i suoceri ROBERTO ed INA, i FRATELLI, le SORELLE, i NIPOTI e i PARENTI tutti (assenti) e lo raccomandano alle preghiere di quanti lo conobbero e l'ebbero caro. Nel contempo ringraziano tutti coloro che, con la loro presenza, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Palmanova, 11 settembre 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

12 settembre 1944 XXII

NATI	1
MORTI	0
MATRIMONI	2

IL GIORNO

Mercoledì 13 settembre - S. Mauro

OSCURAMENTO dalle ore 20.20 alle ore 6.40

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO: Presta servizio notturno la farmacia Pontoni-Bassi, via Rastello, telef. 36.

STABILIMENTO BAGNI: Bagni in vasca dalle ore 8 alle [illegible]

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: AVVENTURA DI UNA NOTTE. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.

MODERNO: VIOLETTE NEI CAPELLI. Prima ore 17; ultima ore 19.30.

ITALIA: UNA DONNA TRA LE BELVE. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.